Scritto da Red.
Lunedì 01 Agosto 2016 09:27



ROMA – “Una risposta-non risposta. Anche questa volta il governo è stato evasivo, nascondendosi dietro ad un ‘vorrei ma non posso’ che, di certo, non risponde alle istanze sacrosante avanzate dai Vigili del Fuoco né all’esigenza di maggiore sicurezza dei cittadini”.

Così il deputato avellinese del Movimento 5 Stelle, Carlo Sibilia, a proposito della risposta del ministero dell’Interno all’atto di sindacato ispettivo in cui si chiedeva l’equiparazione del trattamento retributivo e pensionistico a quello del personale delle altre forze di polizia ad ordinamento civile. “Dalle parole traspare solo l’intenzione. Quello che manca sono i fatti conseguenti, se è vero, come è vero purtroppo, che ad oggi sono state messe in campo misure poco efficaci per raggiungere questo importante e non più rinviabile obiettivo. È fondamentale equiparare la categoria dei Vigili del Fuoco alle altre forze di polizia non solo da un punto di vista economico, ma anche in virtù degli incarichi, delicati e pericolosi, che ogni giorno sono chiamati a svolgere. Negli ultimi mesi le cronache di tutta l’Europa sono state occupate da notizie di attacchi, attentati e disastri di matrice terroristica, che hanno gettato nel panico le comunità e reso essenziale l’innalzamento dei livelli di allerta e di sicurezza. Questo però dovrebbe tradursi in Italia in un coinvolgimento di tutto il comparto nell’ottica di una strategia efficace di prevenzione e di pronto intervento. In un tale contesto avvalersi della professionalità e dell’esperienza dei Vigili del Fuoco è necessario, come è necessaria una loro inclusione nel settore sicurezza, già ridotto di 10mila unità. Servono più addetti e meglio retribuiti. Questa è la posizione del Movimento 5 Stelle”.

“Ed invece – conclude Sibilia – il governo, che ancora non ha una politica di sicurezza del nostro Paese, balbetta citando interventi legislativi risalenti al 2009 o anche prima perché l’unica misura varata di recente è stata la mancetta una tantum degli 80 euro. Un intervento strutturale che risponda alle istanze dei Vigili del Fuoco non è più procrastinabile”.